

# Prefazione

La pubblicazione di questa terza edizione è stata suggerita dal successo rinnovato della seconda edizione, oltre che dal continuo ed esplosivo aumento delle informazioni mediche disponibili per la cura delle persone affette da disturbi dell'alimentazione. Come per le precedenti edizioni, il pubblico cui è destinata questa nuova edizione è formato principalmente da medici con diretta responsabilità di cura del paziente nel trattamento dei disturbi dell'alimentazione, ma si estende anche a una serie di altri professionisti coinvolti nell'individuazione di tali disturbi e nel trattamento di questi pazienti, tra i quali psicologi, psicoterapeuti ed insegnanti, così come alle famiglie i cui cari stanno lottando contro i danni potenziali provocati da queste malattie; pur rimarcando, in ogni caso, il ruolo specifico dei medici specializzati nei disturbi dell'alimentazione e dei medici di base.

Il nostro obiettivo generale è quello di promuovere l'eccellenza nell'assistenza medica fornendo tutti i dettagli necessari, cercando al contempo di ridurre al minimo l'eccesso di terminologia medica di difficile comprensione. Questo risultato è stato ottenuto grazie alla nostra ampia pratica clinica sia nella medicina interna che in psichiatria e grazie al supporto di fonti aggiornate sulla base della letteratura medica. La nostra esperienza in questo campo data oltre 75 anni e abbraccia tutti i livelli di cura. Il principio più irremovibile è stato quello di caratterizzare le nostre opere con un approccio basato sull'evidenza combinato con concrete prassi di trattamento e spiegazioni ragionevoli, perché sappiamo che anche le varie vicissitudini legate alla cura del paziente e alle circostanze individuali sono fattori da considerare nella cura medica e psichiatrica. Siamo e restiamo fermamente convinti del fatto che questo approccio continuerà ad essere il più utile per i nostri lettori e ad offrire loro vantaggi sostanziali.

Ogni capitolo si apre identificando domande comuni cui si darà risposta nel corso della trattazione e propone uno o due casi clinici esemplari, in grado di mettere in luce aspetti pertinenti all'argomento trattato. Ci sforziamo di descrivere il contesto per comprendere la natura del problema medico psichiatrico, di offrire un approccio per la diagnosi e il trattamento e, infine, di raccomandare fonti e riferimenti selezionati, aggiornati e pertinenti. La disponibilità di una letteratura ampia e in continuo aggiornamento rende cruciale la selezione dei riferimenti. Tutti i capitoli della terza edizione sono stati scritti almeno in parte dal sottoscritto o dal Dottor Andersen, cosa che ha

permesso, in uno stretto rapporto di lavoro tra uno psichiatra di grande esperienza e un internista ampiamente pubblicato, di definire un metodo pragmatico e applicabile per ottenere un aggiornamento completo. Per questa edizione, abbiamo contattato inoltre un gruppo selezionato di medici di grande impegno ed esperienza, considerati delle autorità a livello nazionale in questo campo di attività. Il loro lavoro è stato da noi scrupolosamente editato in termini di contenuto, accuratezza e utilità.

Oltre ad esserci impegnati nell'aggiornare in modo sostanziale le conoscenze presentate in questa terza edizione, abbiamo anche optato per apportare alcune modifiche significative, per lo più guidate da evidenze nuove e in via di affermazione in questo ambito. Pertanto, il capitolo sull'approccio multidisciplinare è stato completamente riscritto da un gruppo di medici specializzati nei disturbi dell'alimentazione molto rispettati e di grande esperienza. La discussione sull'osteoporosi è stata notevolmente estesa per affrontare in modo completo questo argomento di vitale importanza. Il capitolo di cardiologia è molto diverso da quello della precedente edizione, in virtù di evidenze che si stanno rapidamente affermando in relazione alle complicanze cardiovascolari. Le informazioni sul diabete sono state raccolte in un capitolo a sé e scritte completamente *ex-novo*, in virtù delle maggiori conoscenze sulla cura del paziente che soffre di diabete e di un disturbo dell'alimentazione, e della realtà sempre più riconosciuta della diabulimia. Infine, il capitolo sull'etica è stato completamente rivisto alla luce delle nuove opportunità giuridiche che si sono rese disponibili negli ultimi sette anni e che hanno avuto un impatto significativo sulla cura. Per effetto di questo impegno, questa nuova edizione è molto più ampia di quelle precedenti.

Crescita e apprendimento vanno sempre assieme, come strumento per promuovere la protezione dei nostri pazienti e delle loro famiglie, che sempre più numerosi si affidano al nostro consiglio. Abbiamo mirato a sottolineare e ci sforziamo di fornire un approccio pratico al trattamento, con strumenti, fonti e risorse atte a definire un processo che crediamo possa migliorare i risultati dei pazienti nelle vostre cliniche, nella professione e nei sistemi sanitari. I medici svolgono un ruolo vitale, fidato e influente nel fornire le cure e le consulenze necessarie a questi pazienti vulnerabili. È giunto il momento di esigere l'eccellenza nella loro cura. L'eterogeneità dei disturbi dell'alimentazione aumenta la complessità intrinseca di questa popolazione di pazienti. La diagnosi e il trattamento medico devono essere consapevoli della confluenza di una molteplicità di sistemi corporei interagenti. Pertanto, pur tentando di non essere pedanti, sosteniamo l'umiltà con un minimo di sicurezza informata nel raggiungere l'eccellenza nella cura del paziente.

I ringraziamenti dovrebbero essere copiosi, ma il mio spazio è limitato. Molti pazienti, specialisti clinici e mentori hanno contribuito a formare la nostra esperienza pratica e i nostri scritti negli otto decenni di lavoro che sommiamo in questo ambito. Ralph Emerson scrisse: "L'unico modo per avere un amico è esserlo". Abbiamo molti amici nella nostra rete di professionisti dei disturbi dell'alimentazione, per i quali saremo sempre grati. Stanno contribuendo a cambiare la storia, dirigendola verso una cura migliore, grazie alla loro devozione e ai loro sforzi volti a colpire l'alimentazione non salutare fin

dai suoi primi accenni, disseminati in tutti gli aspetti della vita. Nello specifico, tuttavia, vogliamo riconoscere il continuo sostegno della Johns Hopkins University Press e della nostra editor, Jackie Wehmueller, che senza sosta ha guidato e incoraggiato il nostro lavoro, imponendo inesorabile, al contempo, l'eccellenza.

Inoltre, sarei negligente se non offrissi la mia personale e sincera gratitudine al mio coeditore, il dottor Arnold Andersen, un collega iconico, amato e molto rispettato, che è stato a lungo un mentore per una moltitudine di persone, un leader indiscusso in questo campo per quattro decenni. La sua vasta esperienza, il suo approccio misurato e la sua saggezza hanno reso questa terza edizione una realtà. Inoltre, voglio esprimere il mio apprezzamento al dottor Ken Weiner per il suo immancabile sostegno e la sua amicizia da quando mi ha introdotto ai disturbi dell'alimentazione, 30 anni fa. I miei ringraziamenti vanno anche alla dottoressa Margherita Mascolo, direttrice sanitaria di ACUTE, e al suo fedele team di collaboratori. Da quando ho fondato questa unità di stabilizzazione medica, ho tratto grande beneficio dalle straordinarie lezioni mediche che i pazienti di ACUTE mi hanno impartito, nonché dai pazienti e dal personale dedicato presso l'Eating Recovery Center. Infine, vorrei riconoscere l'immancabile e superbo aiuto della mia assistente di lunga data, la signora Adrianna Padgett, così come quello della signora Bobbi West-Stemple.

*Philip S. Mehler, MD, FACP, FAED, CEDS*